



ANIS

ANDAMENTO DELLE AZIENDE ASSOCIATE NEL PERIODO 2013-2016

ANALISI, EVIDENZE, CONTRIBUTO DELLE AZIENDE ASSOCIATE

ANIS – L'Andamento delle aziende associate

La presente relazione prende a riferimento i bilanci ordinari e abbreviati depositati presso la Camera di Commercio di San Marino dalle aziende associate ANIS.

Dal campione totale delle aziende ASSOCIATE (283) sono stati resi disponibili per la riclassificazione i bilanci di 243 aziende.

Di queste 243 sono state considerate le sole aziende i cui bilanci sono disponibili per tutto il quadriennio 2013-2016 (205).

Il campione analizzato rappresenta, rispetto al campione di partenza e considerando la media dei 4 anni:

- il 97,76% dei ricavi
- il 97,38% degli asset
- il 98,30% dei costi del personale

Quadro generale

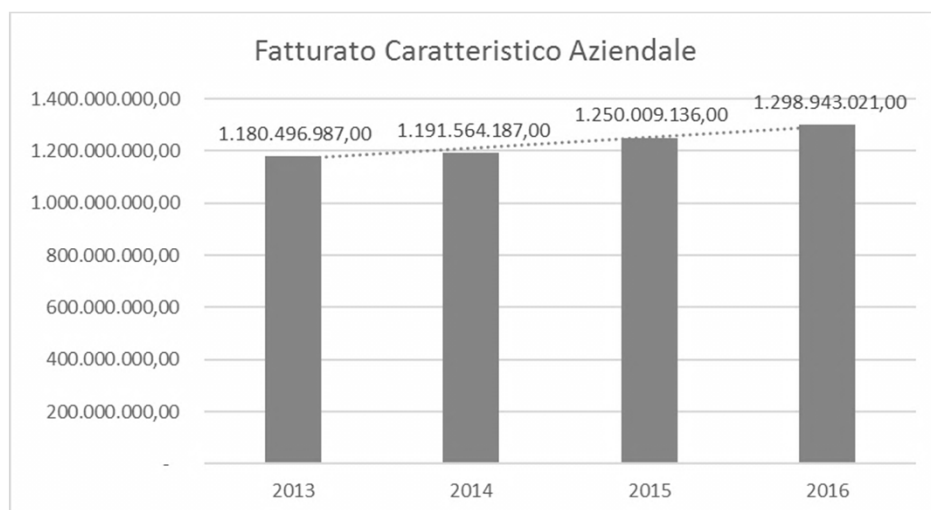
Valori	2013	2014	2015	2016
Fatturato Caratteristico Aziendale	1.180.496.987,00	1.191.564.187,00	1.250.009.136,00	1.298.943.021,00
Crescita del Fatturato	n.d.	0,94%	4,90%	3,91%
Costi del personale	195.213.041,00	203.028.767,00	211.040.487,00	214.903.088,00
Numero di dipendenti	4.959,00	4.948,00	5.135,00	5.201,00
Investimenti	-	54.218.231,00	85.511.714,00	73.229.083,00
Capitale mantenuto in Equity	517.914.893,00	530.742.379,00	563.328.966,00	636.581.238,00
ROA (<i>media</i>)	3,05%	4,33%	5,50%	8,05%
Grado di leva finanziaria (<i>media</i>)	2,43	1,61	1,77	1,36

Il quadro generale evidenzia una situazione incoraggiante non solo considerando il trend di crescita dei fatturati, ma anche per la evidente propensione all'investimento, che si mantiene costante nel triennio.

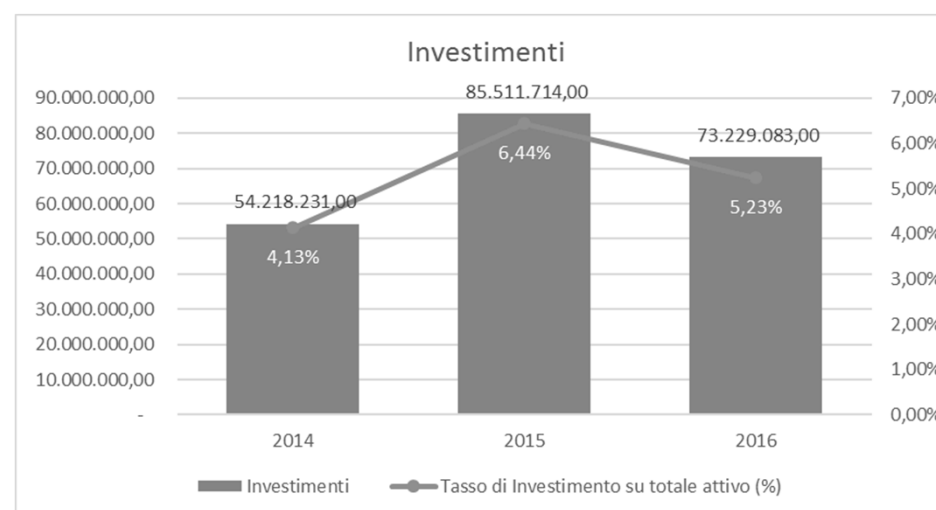
Un ulteriore dato interessante è quello relativo alla crescita della patrimonializzazione. Il capitale netto cumulato (*Equity*) cresce, a testimonianza della propensione a non prelevare gli utili dall'azienda.

Allo stesso modo si evidenzia una progressiva contrazione del grado di indebitamento (Leva Finanziaria), a dimostrazione di una crescente stabilità e sostenibilità delle imprese. Tale riduzione dell'indebitamento è accompagnata da una crescente redditività, a cui corrisponde anche una crescita dei costi del personale. Le aziende associate investono dunque in macchinari, tecnologia e risorse umane. Il numero dei dipendenti è infatti evidentemente cresciuto tra il 2013 e il 2016.

Fatturati e investimenti



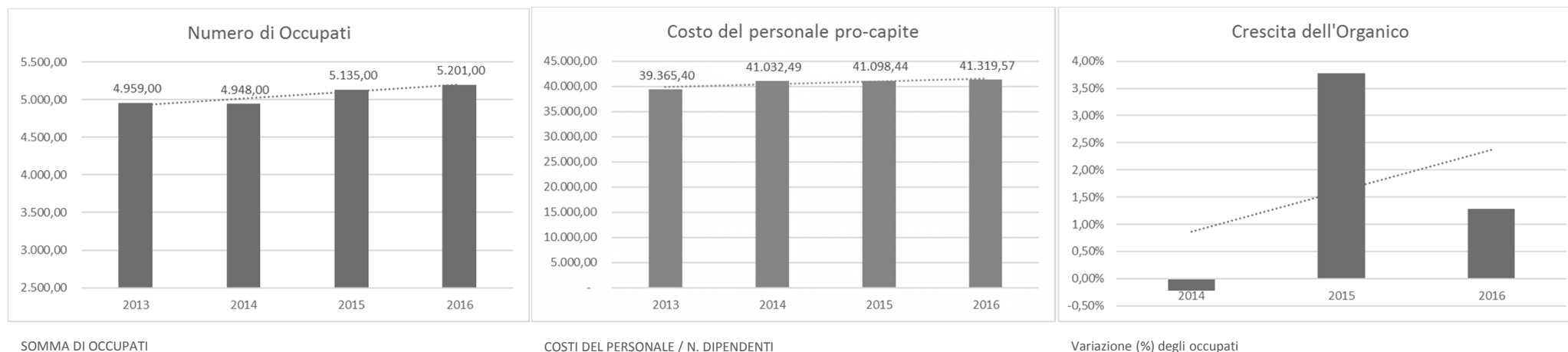
SOMMA DI RICAVI NETTI
 AZIENDALI



INVESTIMENTI IN ASSET MATERIALI,
 IMMATERIALI E FINANZIARI

I primi due grafici evidenziano la crescita dei fatturati e la disposizione ad investire in asset materiali, immateriali e finanziari. Nello specifico le aziende investono in media il 5,27% dell'attivo patrimoniale nel triennio 2014 - 2016.

Il Contributo Occupazionale

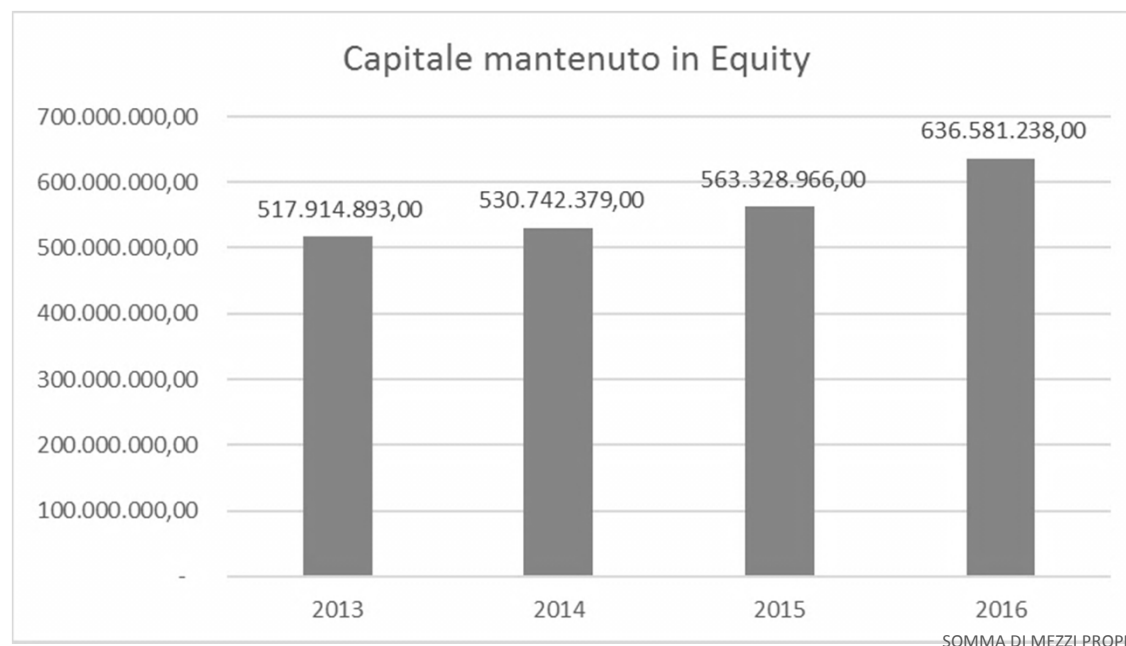


Nella presente analisi si riporta il dato relativo all'occupazione generata dalle imprese nel periodo di osservazione.

Il numero di occupati è cresciuto complessivamente del 4,88% nel quadriennio, con un costo del personale pro-capite cresciuto del 4,96%.

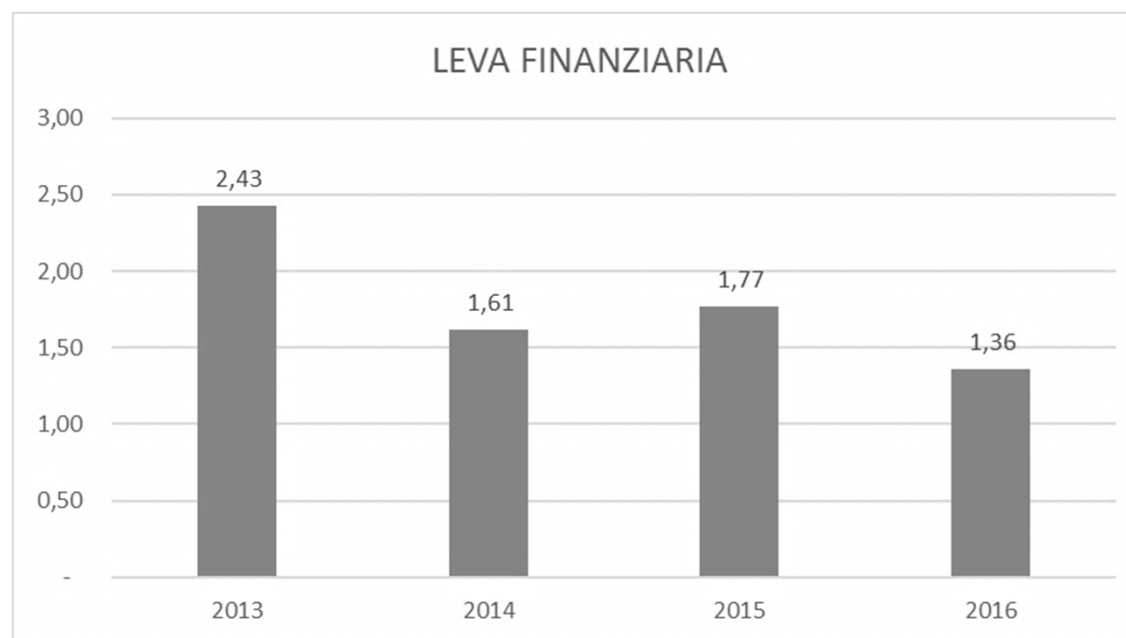
Le imprese associate investono in modo continuativo in risorse umane.

Investimenti in Equity



Come si può notare in questo grafico le aziende tendono a “lasciare gli utili in azienda”, aumentando di fatto il proprio patrimonio netto. Tale dato rappresenta un importante fattore di stabilità.

Livello di indebitamento

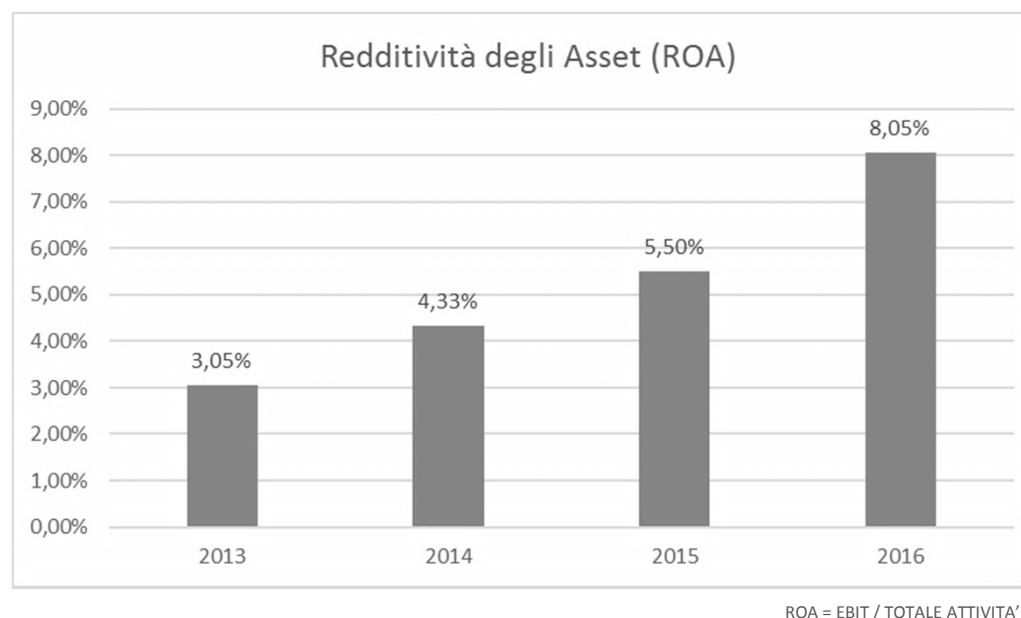


LEVA FINANZIARIA = DEBITO FINANZIARIO/MEZZI PROPRI

Dal grafico si evidenzia una progressiva diminuzione del rapporto tra l'indebitamento finanziario e i mezzi propri.

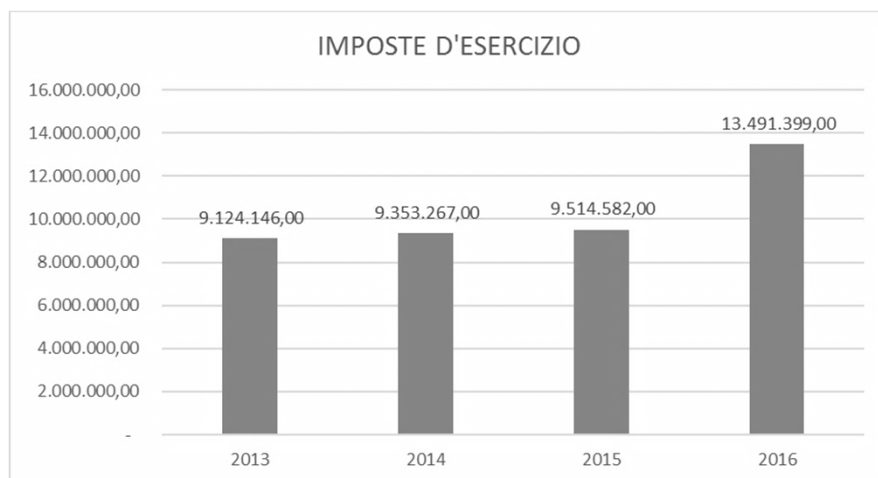
Le aziende associate oltre ad essere capitalizzate, propendono per l'autofinanziamento.

La redditività delle aziende

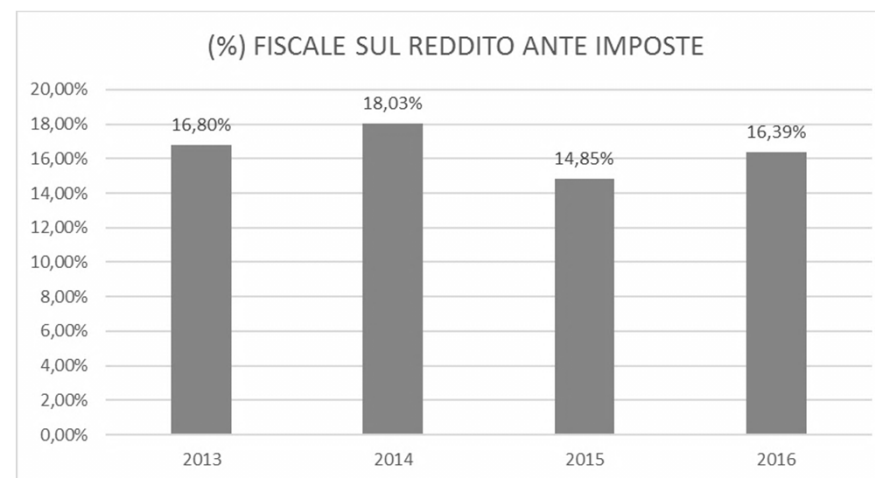


Il grafico mette in evidenza il ROA (RETURN ON ASSETS) medio delle aziende del campione, che permette di valutare la redditività del capitale investito in azienda. Anche in questo caso possiamo notare una situazione di buona redditività e, soprattutto, crescente, a testimonianza di un contesto imprenditoriale che sta facendo fruttare i propri asset, rendendo più efficiente la propria struttura produttiva con investimenti funzionali agli impieghi di capitale.

Il Contributo Fiscale



SOMMA DI IMPOSTE D'ESERCIZIO

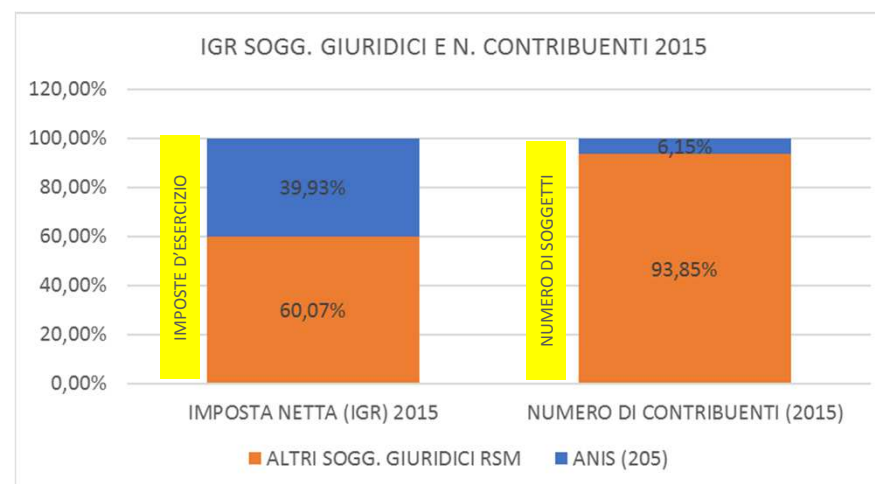


(%) FISCALE = SOMMA DI IMPOSTE D'ESERCIZIO/UTILE ANTE IMPOSTE

Si riporta in questa sezione il dato relativo al contributo fiscale sostenuto dalle imprese nel periodo di osservazione per quanto concerne le imposte sui redditi.

Le aziende associate ANIS hanno contribuito in modo pressoché costante nel triennio 2013-2015, con una importante crescita nell'esercizio 2016.

La crescita delle imposte d'esercizio è dovuta sicuramente ad un incremento dei redditi, la cui sommatoria è cresciuta del 28,48% tra 2015 e 2016, ma anche ad un incremento del carico fiscale relativo, cresciuto dal 14,85% al 16,39% dell'utile ante imposte.

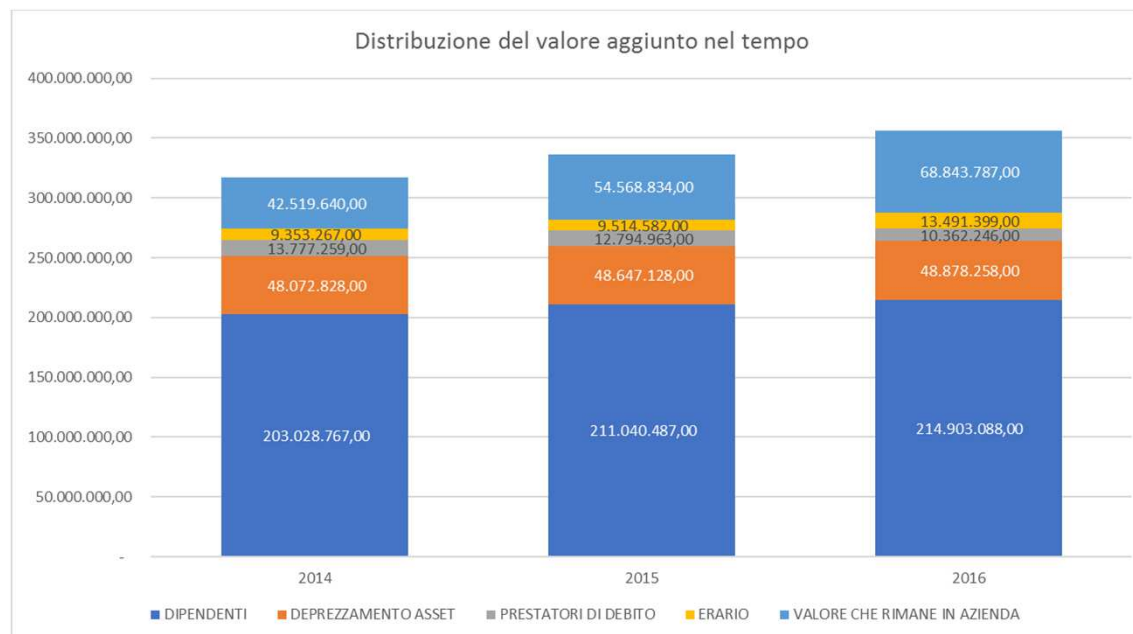


Il valore aggiunto

ANNO		2013	(%) Val. prod.	2014	(%) Val. prod.	2015	(%) Val. prod.	2016	(%) Val. prod.
ASSOCIATE ANIS	VALORE DELLA PRODUZIONE	1.189.074.796,00	100,00%	1.200.059.840,00	100,00%	1.256.404.099,00	100,00%	1.313.255.756,00	100,00%
	VALORE AGGIUNTO	314.752.131,00	26,47%	312.620.868,00	26,05%	333.323.962,00	26,53%	353.995.916,00	26,96%
	COSTI DEL PERSONALE	195.213.041,00	16,42%	203.028.767,00	16,92%	211.040.487,00	16,80%	214.903.088,00	16,36%
	EBITDA	119.539.090,00	10,05%	109.592.101,00	9,13%	122.283.475,00	9,73%	139.092.828,00	10,59%
	EBIT	61.646.740,00	5,18%	61.519.273,00	5,13%	73.636.347,00	5,86%	90.214.570,00	6,87%
	ONERI FINANZIARI	13.388.464,00	1,13%	13.777.259,00	1,15%	12.794.963,00	1,02%	10.362.246,00	0,79%
	IMPOSTE	9.124.146,00	0,77%	9.353.267,00	0,78%	9.514.582,00	0,76%	13.491.399,00	1,03%
	UTILE NETTO	45.179.989,00	3,80%	42.519.640,00	3,54%	54.568.834,00	4,34%	68.843.787,00	5,24%
	VALORE AGGIUNTO PER DIPENDENTE	63.470,89		63.181,26		64.912,16		68.063,05	
			(+7,24%)						

- Il grafico mostra i principali risultati economici aggregati del periodo. In particolare si evidenzia che:
 - ✓ Il Valore Aggiunto è in crescita nel 2015 e nel 2016, dopo una lieve contrazione tra 2013 e 2014.
 - ✓ La produttività del lavoro, misurata dal valore aggiunto per dipendente, è cresciuta del 7,24% nel periodo, grazie soprattutto agli investimenti in tecnologia e risorse umane che hanno prodotto importanti benefici in termini di efficienza e produttività.

Il Valore aggiunto



Il grafico evidenzia la distribuzione del valore aggiunto generato nel periodo 2014-2016 tra i principali portatori di interesse. In particolare:

- **Dipendenti:** il costo del personale rappresenta la quota preponderante nella distribuzione del valore aggiunto. In media il 63% del valore generato dalle aziende viene redistribuito ai lavoratori.
- **I prestatori di capitale di debito:** il costo del debito ha un'incidenza media sul valore aggiunto del 3,7%, in decrescita nel triennio per effetto dell'incremento del valore aggiunto e di una effettiva contrazione degli oneri finanziari nel periodo.
- **L'erario:** le aziende cedono più del 3% del proprio valore aggiunto all'erario. In particolare il contributo è maggiore nel 2016: 3,81% contro il 3% del 2014.
- **La restante parte** rappresenta la quota di valore aggiunto destinato ad essere reinvestito in azienda o distribuito ai soci.

IMPRESSE ANIS	2014	(%)	2015	(%)	2016	(%)
VALORE AGGIUNTO	312.620.868,00	100,0%	333.323.962,00	100,0%	353.995.916,00	100,0%
DIPENDENTI	203.028.767,00	64,9%	211.040.487,00	63,3%	214.903.088,00	60,7%
DEPREZZAMENTO ASSET	48.072.828,00	15,4%	48.647.128,00	14,6%	48.878.258,00	13,8%
PRESTATORI DI DEBITO	13.777.259,00	4,4%	12.794.963,00	3,8%	10.362.246,00	2,9%
ERARIO	9.353.267,00	3,0%	9.514.582,00	2,9%	13.491.399,00	3,8%
VALORE CHE RIMANE IN AZIENDA	42.519.640,00	13,6%	54.568.834,00	16,4%	68.843.787,00	19,4%



Sintesi finale e spunti per lo sviluppo futuro.

QUADRO GENERALE

- Il quadro generale, come evidenziato, illustra una situazione sicuramente incoraggiante dal punto di vista della solidità e della redditività delle imprese.
- Le aziende sono fortemente patrimonializzate, mentre il grado di leva finanziaria complessivo si contrae nel periodo di osservazione.
- Si può inoltre considerare positivamente la crescita del fatturato delle aziende del campione nel suo complesso.
- Il dato di crescita, unitamente alla volontà di reinvestire gli utili generati, dà testimonianza di un contesto imprenditoriale che insiste nella crescita produttiva e commerciale delle proprie aziende.
- Il percorso di questi anni ha determinato una crescita della redditività media che è incrementata dal 3,05% del 2013 all'8,05% del 2016.

EVIDENZE PARTICOLARI E SPUNTI

- **EFFICIENZA:** il valore aggiunto pro-capite è cresciuto costantemente. La produttività del lavoro è sicuramente uno dei fattori più determinanti dello sviluppo aziendale. Tale crescita può essere riconducibile a molteplici fattori, non ultimi l'organizzazione del lavoro, la formazione del personale e le tecnologie disponibili.
- **INVESTIMENTI:** le imprese investono in modo strutturale e continuo. La velocità dell'attuale contesto competitivo ha determinato la necessità di reinventare i modelli produttivi e le aziende del campione sembrano aver colto in pieno la sfida.
- **FINANZIAMENTI:** le aziende del campione hanno evidenziato una non elevata esposizione verso il canale bancario. Le aziende tendono prevalentemente all'autofinanziamento. Se da un lato tale aspetto rappresenta un importante fattore di stabilità delle imprese, nel loro complesso, occorre approfondire quanto e se tale tendenza sia determinata da una effettiva capacità di autofinanziamento o dalla difficoltà a reperire capitali da finanziatori terzi.

Studio Selva



In un contesto economico in rapido mutamento, caratterizzato da una crescente concorrenza e dalla carenza di risorse spendibili, è sempre più necessario, per la grande impresa così come per il più piccolo professionista, essere in grado di dare risposte certe e veloci in ogni momento. A partire da questa convinzione lo Studio Selva, che dal 1992 si occupa di consulenza Amministrativa, Fiscale e di Direzione Aziendale si propone come un valido Partner per accompagnare chi fa Business in questo arduo percorso.

La nostra forza sta nell'interdisciplinarietà. I nostri professionisti hanno maturato esperienze rilevanti in molteplici ambiti dell'Amministrazione Aziendale e sanno garantire per ogni problematica, o scelta intrapresa, una lettura completa dal punto di vista Giuridico, Contabile, Fiscale e di impatto sui Risultati Aziendali. Per questo ci proponiamo come Partner per l'area Amministrazione e Fisco, Finanza e Controllo di Gestione. Nella nostra storia abbiamo imparato a conoscere sia le problematiche tipiche delle grandi imprese che le necessità di piccole e medie realtà.

Partners



Saverio Selva

Nel 1992 Fonda lo Studio Selva partendo, come principali aree di attività, dalla contabilità e gestione degli adempimenti fiscali per piccole aziende e professionisti.

Con il tempo la sua attività si sposta sulla Consulenza Fiscale e il Business Tax Planning per l'azienda unitamente all'area della Consulenza Societaria.

Dottore Commercialista e Revisore Legale dei Conti con esperienza ventennale.

Consulente presso l'Associazione Albergatori di Riccione.

Laurea in Economia e Commercio all'Università Alma Mater di Bologna.



Simone Selva

Consulente d'Impresa per l'Area Amministrazione, Finanza d'Azienda e Controllo di Gestione.

Dottore Commercialista ed Esperto contabile iscritto all'Albo di Rimini.

Supporta aziende di Media e Piccola dimensione attraverso lo sviluppo di Business Plan aziendali, valutazione degli investimenti, progettazione di sistemi di Controllo di Gestione (Budget / Reporting / Cost Control).

Ha collaborato come Teaching Assistant presso la SDA Bocconi School of Management.

Master of Science in Accounting, Financial Management & Control presso l'Università L. Bocconi.

Appendice metodologica (1/3) – Struttura Conto Economico

COD	CONTO ECONOMICO	BILANCI ORDINARI	BILANCI ABBREVIATI
CE1	Ricavi netti	A) 1)	A) 1)
CE2	Produzioni interne capitalizzate	A) 3) + 4)	A) 3) + 4)
CE3	Variazione scorte prodotti finiti	A) 2)	A) 2)
CE4	Acquisti	B) 6)	B) 6)
CE5	Variazione scorte materie prime	B) 11)	B) 11)
CE6	Costi per servizi e godim. beni di terzi	B) 7) + B) 8)	B) 7) + B) 8)
CE7	Costo del lavoro totale	B) 9)	B) 9)
CE8	Ammortamenti e accantonamenti	B) 10) + B) 12)	B) 10) + B) 12)
CE9	<i>Ammortamenti</i>	<i>B) 10)</i>	<i>B) 10)</i>
CE10	<i>Accantonamenti e utilizzi di riserve</i>	<i>B) 12)</i>	<i>B) 12)</i>
CE11	Oneri finanziari	C) 17)	C) 17)
CE12	Proventi finanziari	C) 15) + C) 16) + D) 18 - D) 19)	C) 15) + C) 16) + D) 18 - D) 19)
CE13	Ricavi diversi netti	A) 5 - B) 14)	A) 5 - B) 14)
CE14	Proventi straordinari netti	E) 20) - E) 21)	E) 20) - E) 21)
CE15	Imposte	22)	22)
CE16	Utile dell'esercizio	23)	23)

Appendice metodologica (2/3) – Struttura di Stato Patrimoniale

COD	STATO PATRIMONIALE ATTIVO	BILANCI ORDINARI	BILANCI ABBREVIATI
SP1	Immobilizzazioni tecniche nette		
SP2	Immobilizzazioni immateriali nette	B) I) + B) II)	B) I) + B) II)
SP3	Immobilizzazioni materiali nette	B) II)	B) II)
SP4	Partecipazioni e crediti finanziari		
SP5	Attività finanziarie a breve	CIII 1 + CIII 2 + CIII 3 + CIII 4 + CIII 5 + CIII 6	CIII
SP6	Immobilizzazioni finanziarie	BIII1a+BIII1b+BIII1c+BIII1d+BIII2a+BIII2b+BIII2c+BIII2d+BIII3+BIII4	BIII
SP7	Altri Crediti oltre 12 Mesi	CII2b + CII3b + CII4b + CII5b + CII6b	CIIa
SP8	Magazzino	CI1 + CI2 + CI3 + CI4 + CI5	CI
SP9	Crediti Commerciali	CII 1)	ELAB. STATISTICA TMI SU CII
SP10	Liquidità'	C) IV	C) IV
SP11	Altre attività	CII2a + CII3a + CII4a + CII5a + CII6a+ CII5+ D)	CII - "CREDITI COMMERCIALI" + D)
SP12	TOTALE ATTIVITA'		
	STATO PATRIMONIALE PASSIVO		
SP14	Capitale netto	A)	A)
SP15	Fondo TFR	C)	C)
SP16	Altri fondi	B)	B)
SP17	Debiti commerciali	D) 7)	ELAB. STATISTICA TMP SU Da (DEBITI ENTRO)
SP18	Debiti finanziari		
SP19	Debiti finanziari a breve	D)1a + D)2a+ D)3a+ D)4a+ D)5a+ D)9a+ D)10a+ D)11a	Da - "DEBITI COMMERCIALI"
SP20	Debiti finanziari a medio-lungo	D)1b + D)2b+ D)3b+ D)4b+ D)5b+ D)9b+ D)10b+ D)11b	Db
SP21	Altre passività	D12a+D12b+D13a+D13b+D14a+D14b+E)	E)
SP22	TOTALE PASSIVITA'		

Appendice metodologica (3/3) – INDICATORI

COD	INDICATORE	ALGORITMO	OGGETTO DI ANALISI
I1	VALORE DELLA PRODUZIONE	CE1 + CE2 + CE3	VALORE DELLA PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO
I2	VALORE AGGIUNTO	I1 - (CE4 + CE5 + CE6)	VALORE DELLA PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO
I3	EBITDA	I2 - CE7	REDDITIVITA'
I4	EBIT	I3 - CE8 + CE12 + CE13	REDDITIVITA'
I5	ROS	I4/CE1	REDDITIVITA'
I6	TURNOVER	CE1/SP12	REDDITIVITA'
I7	ROA	I4/SP12	REDDITIVITA'
I8	ROE	CE16/SP14	REDDITIVITA'
I9	PFN	SP18 - SP10	SOLIDITA'
I10	LEVA FIN.	SP18/SP14	SOLIDITA'
I16	CONSUMI	CE4-CE3+CE5	EFFICIENZA
I17	INVESTIMENTI	Δ NETTA DI SP1 ANNO(n)-ANNO (n-1)	CRESCITA
I18	(%) Consumi	I16/CE1	EFFICIENZA
I19	(%) Servizi e godim. beni III	CE6/CE1	EFFICIENZA
I20	(%) Costo del lavoro	CE7/CE1	EFFICIENZA
I21	(%) Amm.ti e acc.ti	CE8/CE1	EFFICIENZA
I22	EBITDA/OF	I13/CE11	SOLIDITA'
I23	INV. (%)	I17/SP12	CRESCITA
I24	Costo del debito	CE11/SP18	SOLIDITA'